

OGGI DOMENICA 29

DICEMBRE

Ore 15.00 Chiesa

sant' Agnese, Treviso:

Celebrazione di apertura dell'Anno giubilare con la processione dalla chiesa al Duomo.

N.B. Nel nostro sito

indicazioni dettagliate del

percorso e dei momenti della celebrazione e il loro profondo significato spirituale.



GIUBILEO 2025:
Pellegrini di speranza

APERTURA DELL'ANNO SANTO IN DIOCESI

A differenza del Giubileo straordinario della Misericordia (2015-2016), il Giubileo della Speranza non prevede l'apertura di Porte Sante nelle singole Chiese locali, ma solo a Roma. La scelta pone così nuovamente al centro il tradizionale gesto giubilare del pellegrinaggio che concretizza in maniera unica le istanze di un cuore che voglia incontrare il Signore e cambiare vita. Anche la celebrazione diocesana di apertura dell'Anno Santo che si tiene in questa domenica – con il gesto simbolico di camminare da una chiesa a un'altra – ne sottolinea il valore. È necessario, però, non accampare scuse per rimandare, ma porsi in cammino ora, come si è. Nell'andare della nostra Chiesa diocesana tutti sono accolti, soprattutto coloro che hanno bisogno del Medico.

MARTEDÌ 31 DICEMBRE - ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

S. Messa a San Nicolò ore 18.30 con il **"TE DEUM"** di ringraziamento al Signore

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO - GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

SS. Messe a S. Nicolò ore 10.30 e ore 18.30

----- O -----

BUON 2025

Che il nuovo anno porti a ciascuno e a tutte le famiglie serenità e pace.

"Vi benedica il Signore e vi custodisca".

DON TIZIANO

----- O -----

ANGOLO DELLA CARITÀ'

Invitiamo chi può alla generosità. E' sempre attivo l'emporio solidale per la distribuzione di generi alimentari. Servono alimenti a lunga conservazione: tonno, olio, pelati, detersivi ecc.. e nella nostra Chiesa è sempre disponibile LA CESTA DELLA CARITÀ per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto. Per chi non può provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO
GRAZIE



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

parrocchiasannicolotv@gmail.com

sito <http://www.sannicolotreviso.it>

Collaborazione Pastorale della Città

SANTA FAMIGLIA C

29 dicembre 2024 - 5 gennaio 2025

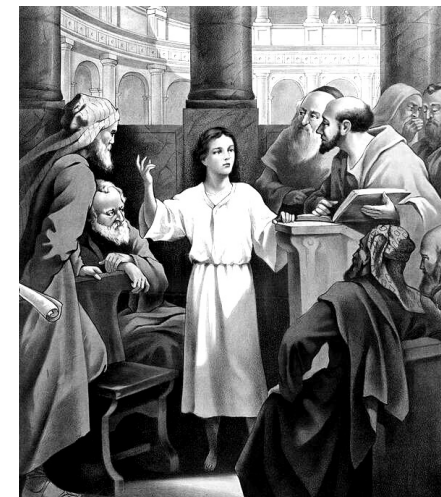
Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,41-52)

¹I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua.

²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁵non avendolo

trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. ⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ¹⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

¹¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ¹²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



Commento di don Andrea Vena

Il dono - Il primo dato che emerge dai testi biblici di questa Festa, è che il figlio è dono di Dio. Io si coglie dalla prima lettura, che narra la nascita del profeta Samuele, e lo si coglie dalla risposta che Gesù dà ai suoi genitori al Tempio.

L'incomprensione - *“Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”*. Nella domanda di Maria, *“Tuo padre ed io, angosciati ti cercavamo”*, Maria pensava al padre Giuseppe, nella risposta, Gesù si riferisce al Padre suo, Dio.

Maria e Giuseppe “non compresero”, pur sapendo che quel figlio è “dono di Dio”. In fondo, solo la Croce svelerà in tutta la sua pienezza chi è Gesù, il Figlio di Dio.

Il cammino di fede di Maria - Quella risposta non sarà facile per la Vergine Maria, tanto che l’evangelista puntualizza che “custodiva *tutte queste cose nel suo cuore*”. Non le scarta dalla memoria e dal cuore, ma è consapevole che deve aspettare per capire. È il cammino della fede, dove il dubbio non ferma la speranza, ma si apre all’attesa.

Giuseppe e Maria, genitori - Come i genitori d’oggi, anche Giuseppe e Maria incontrarono fatica nel comprendere le parole e le scelte del Figlio Gesù: da loro i genitori d’oggi possono imparare a prendere coscienza che, a monte di tutto, un figlio che deve crescere è chiamato certamente a corrispondere alle tante attese che sono poste in lui – quelle dei genitori, degli amici, dei colleghi... – ma c’è un’attesa ancora più importante, fondamentale e fondante, quella di Dio, Padre e Creatore. Di fronte a questa attesa, che si fa “chiamata” nel cuore di ciascuno, l’atteggiamento più consono è quello della preghiera, del “custodire nel cuore” affinché ogni cosa sia svelata nei tempi e nei modi opportuni.

Lo Spirito Santo parla alle famiglie di oggi - Lo Spirito santo continua ancora oggi a guidare “tutte le genti”, “tutte le coppie”, “tutti i genitori”. Ma occorre mettersi in ascolto dello Spirito che parla in noi. Se il Figlio di Dio ci viene incontro in un bambino e solo uno sguardo di fede sa coglierlo presente, allora è importante ricordarci che le cose quotidiane non sono mai di poco conto; che gli incontri quotidiani non sono mai inutili o pure coincidenze: ci vuole uno sguardo di fede per cogliere dentro e oltre. Perché tutto è “luogo” in cui incontriamo (o rifiutiamo) la presenza di Dio. Tutto è segno per chi crede.

Vangelo della famiglia - Vivere il vangelo della famiglia non è facile oggi, ancor più in questi tempi. Si viene criticati o attaccati solo perché si vuol difendere la vita fin dal grembo materno. Eppure nel vangelo noi troviamo la via per vivere una vita bella a livello personale e familiare, una via certamente impegnativa, ma affascinante e totalizzante. Una via della quale merita ancora oggi fidarsi e affidarsi, sull’esempio e per intercessione della stessa Santa Famiglia di Nazaret. In ogni famiglia ci sono momenti lieti e tristi, tranquilli e

difficili. È la vita. Vivere il “vangelo della famiglia” non esula dal vivere difficoltà e tensioni, di incontrare tempi di lieta fortezza e momenti di tristi fragilità. Famiglie ferite e segnate da fragilità, da fallimenti, da difficoltà...possono risorgere se imparano ad attingere alla fonte del vangelo, possono ritrovare nuove possibilità di ripartenza.

DOMENICA 29 DICEMBRE bianco
SANTA FAMIGLIA C
Liturgia delle ore propria
1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 **Beato chi abita nella tua casa, Signore**

LUNEDÌ 30 DICEMBRE bianco
Ottava di Natale
Liturgia delle ore propria
Mt 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66 **Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza**

MARTEDÌ 31 DICEMBRE bianco
Ottava di Natale
Liturgia delle ore propria
2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79 **Canterò per sempre l'amore del Signore**

MERCOLEDÌ 1° GENNAIO bianco
Maria Madre di Dio (S)
Liturgia delle ore propria
Nm 6, 22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 **Dio abbia pietà di noi e ci benedica**

GIOVEDÌ 2 GENNAIO bianco
Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m)
Liturgia delle ore I Settimana
1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 **Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore**

VENERDÌ 3 GENNAIO bianco
Feria di Natale
Liturgia delle ore I Settimana
1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34
Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

SABATO 4 GENNAIO bianco
Feria di Natale
Liturgia delle ore I Settimana
1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42 **Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore**

DOMENICA 5 GENNAIO bianco
II DOMENICA DOPO NATALE
Liturgia delle ore propria
Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18
Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi

